

Le aziende del made in Brescia aprono un nuovo ponte con l'India

La console Ajungla Jamir visita la sede Apindustria: «I nostri rapporti sono destinati a crescere»

Il gigante asiatico

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Nel 2021 Brescia ha esportato in India prodotti per un valore vicino ai 140 milioni di euro ed importato merci per circa 280 milioni. Si tratta di una cifra tutto sommata modesta - lo 0,7% dell'intero export bresciano che lo scorso anno ha raggiunto il valore record di 18,8 miliardi -, ma che alla luce dei nuovi scenari geopolitici, diventa doppiamente strategica e destinata a crescere in modo esponenziale. C'è anche questa tra-

le ragioni del confronto che è avvenuto ieri nella sede di Apindustria Confapi Brescia con la console generale dell'India a Milano, T. Ajungla Jamir ed una folta delegazione di imprenditori del settore automotive, farmaceutica, elettronica, ma anche cosmetici. All'evento, realizzato in collaborazione con il Rotary Club Valle Sabbia Centenario, ha partecipato anche il prefetto di Brescia, Maria Rosaria Laganà.

Partner strategico. «L'Italia rappresenta il quinto partner commerciale tra i Paesi europei dopo Germania, Regno Unito, Belgio e Paesi Bassi» - dichiara la Console generale dell'India -. Non conoscevo la



La visita. Pierluigi Cordua, la console T. Ajungla Jamir e Giuliano Ghirardi



Il prefetto. Maria Rosaria Laganà ieri nella sede Apindustria

portata e l'importanza di Brescia nelle relazioni commerciali con l'India. Le potenzialità sono enormi, la collaborazione tra le nostre e le vostre aziende è destinata a crescere grazie alle eccezionali manifatture di questo territorio».

Oggi dal sindaco. Ieri mattina Ajungla Jamir ha fatto tappa al Distretto Lapideo Bresciano che comprende i territori di Botticino, Rezzato, Nuvolera, Nuvolento, Paitone e Serle. Mentre nella giornata di domenica è stata a Flero, dove ha incontrato la comunità indiana del Punjab impegnata nel settore agricolo: «Conoscono perfettamente la lingua, le abitudini, il cibo italiano, questa comunità si è perfettamente integrata. Mi verrebbe da dire che sono quasi più italiani che indiani» - dichiara la console. Mentre domani incontrerà il sindaco di Brescia, Emilio del Bono.

Con i marmisti è stato af-

frontato il problema dei prodotti turchi, spacciato per «made in Italy» e venduto in India a prezzi decisamente inferiori. «È una questione rilevante, ma che deve essere affrontata dal ministero degli Affari esteri italiano a Roma - chiosa la console -. Da parte mia scriverei al ministro degli Esteri e del Commercio Indiano per segnalare la cosa».

Quello di ieri è stato un «confronto importante» destinato a lasciare il segno. Ne è convinto il presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua: «L'iniziativa rappresenta un ulteriore strumento di consolidamento, collaborazione e vicinanza tra Brescia e il mercato indiano - dichiara -. La presenza di

figure istituzionali di questa caratura consente di intendersi e di avere un dialogo di alto profilo, competenze e relazioni a beneficio delle realtà imprenditoriali del territorio che, con orgoglio, rappresentiamo e tuteliamo».

Sulla stessa linea il Prefetto di Brescia, Maria Rosaria Laganà: «Apprezzabile l'iniziativa di Apindustria e del Rotary a conferma dell'eccellente rapporto tra l'India ed il nostro Paese - ha dichiarato -. Quella indiana è la terza comunità straniera più numerosa presente nel territorio bresciano ed è anche tra quelle meglio inserite ed integrate».

Per il Botticino Stone District l'area è strategica



Al murales di Gandhi. La console alla cava della Lombarda Marmi

La visita alle cave

NUVOLERA. La consolare generale dell'India Mrs. T. Ajungla Jamir, ieri ha visitato il Distretto Lapideo Bresciano invitato dal neonato «Botticino Stone District», che racchiude i Consorzi: Marmisti Bresciani, Produttori marmo Botticino classico e Cavatori marmo bacino valle di Nuvolera. Ad accogliere la console nel cortile antistante il municipio di Nuvolera, il sindaco Giovanni Santini, accanto a lui: Giambattista Quecchia, Matteo Capra, Corrado Romagnoli e Ugo Ragnoli rispettivamente sindaco di Botticino, assessore all'ambiente di Rezzato, vicesindaco di Paitone e vicesindaco di Serle. A rappresentare la provincia di Brescia il vicepresidente Guido Galperti.

Per Giuliano Ghirardi in rappresentanza del Distret-

to, «la cooperazione con l'India iniziata negli anni '70, per il settore marmifero è di fondamentale importanza, sottolineando che il distretto esporta in India il 70% della produzione. Un paese fondamentale grazie anche alle regole di libero mercato, che l'India ha adottato uguali a quelle europee che ne facilitano gli scambi». La console a sua volta ha ribadito «l'importanza di relazioni durature e grandi possibilità di business fra i due paesi, che presto avranno dei canali preferenziali anche a Brescia, per agevolare e sveltire le pratiche burocratiche facilitando i rapporti commerciali». La mattinata è terminata con la visita ad alcune cave in particolare quella gestita dai figli Sing connazionale della Console. La visita si è conclusa a Botticino, alla cava Menga Bassa, della Lombarda Marmi (Mgt Group) guidata da Giovanni Merendino. // F.ZANI